

Michele Mascella - Presidente ANPI Gallarate - puntualizza alcuni aspetti dopo la polemica che ha toccato le celebrazioni del 25 aprile 2011.

Il 25 Aprile appena trascorso è stata una giornata di Festa, molto partecipata e colorata come avviene ormai da qualche anno, grazie all'impegno che i giovani dell'Anpi Gallarate vi profondono.

Nell'intento auspicato che sia la Festa di tutti i democratici e degli Antifascisti, e pur nella consapevolezza che è un obiettivo non ancora pienamente raggiunto, l'Anpi concentra le sue attenzioni particolarmente sui giovani, dando loro lo spazio che spesso altre organizzazioni, politiche o associative che siano, non offrono: e questo è uno dei motivi per cui la nostra Associazione cresce in consensi molteplici per diversità e provenienze soprattutto culturali e valoriali.

Rendiamo giustamente merito al Vice Sindaco Massimo Bossi che nel suo condivisibile intervento sembra aver colto quanto prima affermato, nelle considerazioni di carattere generale di cui ha impregnato il suo discorso, che pubblicheremo sul nostro sito senza indugio se ne avessimo copia. Il discorso pronunciato da Gaia Angelo è già integralmente pubblicato [sul sito dell'Anpi Gallarate](#).

Non così il consigliere capogruppo del PdL Alessandro Petrone, che ha voluto a bella posta forzare l'interpretazione del discorso conclusivo dell'Oratrice dell'Anpi, Gaia Angelo, lanciandole inopportuno l'epiteto di "fascista" ed accostandola, altrettanto impropriamente, insieme all'Anpi, al partito politico di Sinistra e Libertà, come appare oggi dalla stampa locale.

Orbene, osservando che per il primo caso l'accusa, rivolta all'Oratrice cui l'Anpi ha delegato il discorso ufficiale, è in sé un vero e proprio ossimoro, presenta tutti gli estremi per una querela circostanziata per cui adire le vie legali – alle quali tuttavia non accederemo per le motivazioni che in seguito illustreremo – per il secondo è evidente il tentativo di trascinare l'Anpi nella combutta elettorale alla quale è certamente estranea.

L'Anpi non è un partito politico, e non partecipa in alcun modo alle competizioni elettorali, se non rilevando i grandi temi politici e sociali che fanno capo alla Costituzione. E l'Oratrice dell'Anpi si è attenuta a questa linea, che è quella dell'Anpi Nazionale, come ribadito nel suo recente Congresso Nazionale svoltosi a Torino dal 24 al 27 Marzo scorsi, durante il quale al centro del dibattito sono stati, tra l'altro, proprio i temi che Gaia Angelo ha trattato nel suo intervento.

E meno che mai può dirsi che l'Anpi coincida con Sinistra e Libertà: nell'Associazione confluiscono i cittadini democratici ed Antifascisti che sono liberi di appartenere a qualsiasi partito democratico che si riconosce nei valori fondanti della Costituzione, così come essa recita.

Né possiamo tacere delle ancor più velleitarie e reiterate, quanto squallide e fuori luogo, e prive di qualsiasi fondamento giuridico e morale, proposte che giungono dal Nostro per sostituire il 25 Aprile con il 17 Marzo.

Le ragioni pertanto che ci consigliano di non adire le vie legali contro il personaggio sono legate alla comprensione per l'irruenza – come prima detto – tipica del Nostro, che per quanto sopra più diffusamente spiegato, non ci consentono di "infierire" più di tanto, lasciando ad ognuno la libertà del giudizio sulle rocambolesche affermazioni a voce alta, e riprese dalla stampa, del giovane capo gruppo del PdL gallaratese.

Il Presidente dell'Anpi Gallarate
Michele Mascella